



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXVIII° - Numero 9 del 16 maggio 2016

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Consiglio Agricoltura e Pesca del 17 maggio	Pag. 2
Benessere degli animali sotto la lente del Consiglio	Pag. 2
Saette mediatiche sul TTIP: arrivano le precisazioni della Commissione	Pag. 3
Etichette alimentari: l'Europarlamento ci riprova	Pag. 4
Urgente un sistema di tracciabilità per il pesce europeo	Pag. 4
Cina, osservato speciale dell'Europarlamento	Pag. 5
Certezze giuridiche per le tecniche di costituzione di nuove varietà	Pag. 5
Euro-Asia: migliorare la nutrizione attraverso l'agricoltura sostenibile	Pag. 5
Verso un trattato contro la pesca illegale	Pag. 6
Europe in my Region	Pag. 7

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Valutazione d'impatto della sostenibilità del TTIP	Pag. 7
La PAC nel vostro Paese. Aggiornate le schede	Pag. 7
La "(r)evolution" dell'agricoltura biologica	Pag. 7
Latte: ultime dall'Unione Europea	Pag. 7
Operazione delle BEI in Grecia	Pag. 7
Insieme per il cambiamento	Pag. 7
A breve le raccomandazioni per Paese su stabilità e crescita	Pag. 8
Intervista al Commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan	Pag. 8

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Aiuti PAC, siglato accordo Ministero-Abi-Agea	Pag. 8
Energia verde in crescita costante	Pag. 8
Zootecnia demonizzata in TV	Pag. 8
E' nato "Wine2Wine Asia"	Pag. 9
Grande successo del "Festival delle DOP venete 2016"	Pag. 9
Ortofrutta: nel Veneto tante iniziative a favore dei consumatori	Pag. 10
Vini e vulcani, il Soave fa scuola	Pag. 10
Appuntamenti e Corsi	Pag. 11
Pubblicazioni	Pag. 11
Approfondimento (UE e FAO contro il commercio illegale di legname)	Pag. 13

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Consiglio Agricoltura e Pesca di maggio

Domani 17 maggio è in programma a Bruxelles la seduta mensile del Consiglio dei Ministri europei dell'Agricoltura e della Pesca. Vediamo in sintesi i temi all'ordine del giorno

Benessere degli animali

Il Consiglio discuterà la questione concentrandosi sui risultati della recente indagine di Eurobarometro in materia di benessere degli animali e sull'istituzione della piattaforma dell'UE sul tema (vedi prossima notizia).

Agricoltura e clima

I Ministri procederanno a uno scambio di opinioni sulla relazione tra agricoltura e clima, alla luce dell'esito della Conferenza di Parigi sul clima (COP21) dello scorso mese di dicembre. Il dibattito verterà in particolare sul ruolo dell'agricoltura nella mitigazione dei cambiamenti climatici, sulla relazione tra mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento a tali cambiamenti e sul possibile contributo dell'agricoltura alla transizione verso una bioeconomia.

Situazione del mercato

I Ministri saranno aggiornati sulla situazione del mercato e sull'attuazione delle misure stabilite nelle conclusioni della Presidenza olandese sulla situazione del mercato e le misure di sostegno. Si veda il documento (in lingua inglese) dello scorso 15 marzo su: <http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7108-2016-INIT/en/pdf>.

Semplificazione della PAC

La Commissione europea informerà il Consiglio sulle attività recenti e future, in particolare per quanto riguarda la semplificazione delle norme del primo pilastro della PAC (pagamenti diretti e regolamentazione dei mercati).

Varie

Altri argomenti in discussione:

- Duplice funzione dei prodotti alimentari sul mercato interno: informazione da parte della delegazione ceca;
- Crisi di mercato nel settore dei prodotti lattiero-caseari: richiesta da parte della delegazione croata;
- Situazione dei mercati delle merci. Risultati della riunione dei Paesi del gruppo di Visegrad più l'Austria, la Bulgaria, la Romania e la Slovenia (Praga, 29 aprile 2016): informazione da parte della delegazione ceca;
- Recenti danni alla produzione agricola arrecati da condizioni climatiche avverse: informazione da parte delle delegazioni austriaca, croata, ceca, ungherese, slovacca e slovena;
- Riunione del G7 dei Ministri dell'Agricoltura (Niigata, Giappone, 23-24 aprile 2016): informazione da parte della Commissione europea;
- TTIP (13° round negoziale): richiesta da parte della delegazione austriaca;
- Protezione delle Indicazioni Geografiche durante i negoziati commerciali internazionali dell'UE: richiesta da parte della delegazione greca;
- Proposte legislative in discussione (Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici e che modifica la Direttiva 2003/35/CE): informazione da parte della delegazione polacca. (Fonte: cons.)

Benessere degli animali sotto la lente del Consiglio

Il Consiglio dei Ministri agricoli di domani discuterà di benessere animale, dei risultati di Eurobarometro su questo tema e sullo stato dei lavori relativi all'istituzione di una piattaforma europea ad hoc

Lo scorso 15 marzo la Commissione europea ha pubblicato i dati di un'indagine di Eurobarometro sul benessere animale che indicano chiaramente come i cittadini UE chiedono, sull'argomento, una migliore attenzione da parte di tutte le parti interessate. I dati, disponibili su <http://bit.ly/1TcEy9q>, saranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio Agricoltura che, inoltre, inviterà la Commissione a presentare lo stato dei lavori relativi all'istituzione della piattaforma europea sul benessere animale, che potrebbe essere composta da rappresentanti degli Stati Membri e delle parti interessate. Ricordiamo che un numero significativo di Paesi ritiene che la piattaforma debba concentrarsi sullo scambio di informazioni e di buone

prassi e sul miglioramento dell'attuazione e dell'applicazione della legislazione vigente, e che non dovrebbe avere come obiettivo nuove norme legislative. Da parte loro, domani gli Stati Membri saranno invitati a condividere le loro opinioni sul significato dei risultati dell'indagine Eurobarometro ai fini della futura politica in materia di benessere degli animali e a suggerire i possibili temi da discutere nell'ambito della piattaforma. (Fonte: cons.)

Saette mediatiche sul TTIP: arrivano le precisazioni della Commissione

Di fronte alle critiche che molti media europei stanno lanciando in questi giorni contro il Trattato commerciale UE/USA, il Commissario al Commercio Cecilia Malmstrom è intervenuta con una serie di precisazioni e puntualizzazioni

Evidentemente il Commissario europeo Malmstrom ha ritenuto che troppe "inesattezze" pubblicate su numerosi media (e non solo) europei in tema di TTIP (Transatlantic Trade Investment Partnership), ovvero l'accordo commerciale in corso di svolgimento tra Unione Europea e Stati Uniti, meritassero una replica. Ciò per non gettare ulteriori ombre su dei negoziati che stanno avanzando lentamente e con già troppa fatica. Le puntualizzazioni fatte dal Commissario Malmstrom meritano dunque di essere elencate una ad una, anche perché contengono importanti "punti fermi" che tutti i cittadini europei auspicano rappresentino degli impegni inderogabili da parte dell'UE. Vediamole in sintesi:

- I cosiddetti "testi consolidati", in una trattativa commerciale, non rappresentano i "risultati finali". Essi riflettono la posizione negoziale di ciascuna parte in causa, nient'altro;
- Non deve essere una sorpresa che nel corso dei negoziati vi siano dei settori in cui l'UE e gli USA presentino diversi punti di vista. Finora, per alcune aree di trattazione sono stati raggiunti dei buoni risultati, mentre per altre non è stato trovato l'accordo;
- E' normale che in una trattativa entrambe le parti vogliano raggiungere il massimo dei propri obiettivi, ma ciò non significa che necessariamente debbano incontrarsi a metà strada. Nelle aree di trattazione in cui le distanze risultano essere insormontabili, semplicemente non sarà fatto nessun accordo. In questo senso, molti dei titoli allarmistici che compaiono in questi giorni sui media europei sono una tempesta in un bicchier d'acqua;
- Dal 2015, la Commissione europea ha reso le posizioni dell'UE in seno a tutte le questioni negoziate nel TTIP di pubblico dominio. Infatti, al termine di ogni ciclo di negoziati vengono pubblicati i report dei tavoli di lavoro, le prese di posizione e le proposte testuali dell'UE. Di fatto, quindi, le posizioni dell'Unione Europea sono a disposizione di tutti sul sito internet: http://ec.europa.eu/trade/policy/in-focus/ttip/index_it.htm;
- La proposta UE per la coerenza normativa, resa pubblica dopo il round dello scorso febbraio, include riferimenti al principio di precauzione e sottolinea le procedure UE di consultazione pubblica consolidate, aperte a tutti gli interessati;
- Va chiarito che l'Industria europea non detiene accessi agevolati alle posizioni negoziali rispetto alle altre parti e settori. L'UE prende in considerazione e dà lo stesso peso alle osservazioni che giungono da tutte le parti coinvolte nei negoziati (sindacati, associazioni dei consumatori, organizzazioni sanitarie o ambientali, ecc.), che sono tutte rappresentate nel Gruppo consultivo che si riunisce regolarmente con il team di negoziazione UE;
- Preciso che l'accordo commerciale con gli USA non abbasserà il livello europeo di tutela dei consumatori, o di sicurezza alimentare, o di salvaguardia dell'ambiente. Gli accordi commerciali non cambieranno le leggi europee in materia di OGM, o del modo sicuro di produrre la carne, o in tema di protezione dell'ambiente;
- Qualsiasi accordo commerciale UE/USA cambierà solo se porterà dei miglioramenti all'attuale sistema comunitario, rendendolo più forte. Nessun accordo commerciale limiterà le capacità future dell'UE di fare nuove regole per proteggere i cittadini europei o salvaguardare l'ambiente;
- Gli standard raggiunti dall'UE non saranno abbassati. In qualità di Commissario europeo per il Commercio ho un mandato chiaro per negoziare il TTIP dato alla Commissione dai 28 Governi dell'UE che definisce

chiaramente gli obiettivi che l'accordo deve raggiungere e quali sono le nostre "linee negoziali rosse" che non devono essere oltrepassate. (Fonte: ce)

Etichette alimentari: l'Europarlamento ci riprova

L'Europarlamento ha rinnovato alla Commissione europea la richiesta della necessità dell'indicazione di origine obbligatoria nelle etichette per la carne e il latte

L'indicazione del Paese d'origine per l'etichettatura per tutti i prodotti trasformati a base di carne e per il latte dovrebbe essere obbligatoria. Lo hanno ribadito gli eurodeputati in una risoluzione non vincolante votata nei giorni scorsi, precisando che l'etichettatura obbligatoria renderebbe più trasparente la catena di approvvigionamento alimentare e aiuterebbe a mantenere la fiducia dei consumatori nei prodotti alimentari. Il Parlamento ha chiesto inoltre alla Commissione e agli Stati Membri di valutare la possibilità di estendere l'indicazione obbligatoria del Paese di origine ad altri prodotti alimentari mono-ingrediente o con un ingrediente prevalente. Per permettere ai consumatori europei di essere meglio informati, in seguito allo scandalo della carne equina e di altri casi di frodi alimentari e per migliorare la trasparenza in tutte le fasi della catena alimentare, nel testo si sottolinea che l'indicazione del Paese di origine dovrebbe essere resa obbligatoria in tutti i prodotti trasformati a base di carne. Il testo è stato approvato con 422 voti favorevoli, 159 contrari e 68 astensioni.

Lo vogliono i cittadini europei

Sulla scorta di una serie di dati frutto di un sondaggio di Eurobarometro, i deputati hanno evidenziato che: l'84% dei cittadini europei ritiene necessario indicare l'origine del latte; l'88% considera tale etichettatura necessaria per la carne (escluse le carni di manzo, suine, ovine, caprine e pollame, che sono già coperte); oltre il 90% reputa che l'etichettatura sia importante per gli alimenti trasformati. I deputati hanno rilevato infine che, secondo una relazione della Commissione, i costi operativi dell'indicazione obbligatoria del Paese di origine sull'etichetta per le carni contemplate dallo studio sarebbero relativamente ridotti. Si ricorda che il Parlamento europeo ha votato diverse risoluzioni sull'etichettatura del Paese di origine. L'ultima in ordine di tempo è stata la risoluzione del febbraio 2015 in cui gli europarlamentari esortavano la Commissione a presentare proposte legislative per rendere obbligatoria l'indicazione dell'origine delle carni negli alimenti trasformati, al fine di garantire una maggiore trasparenza lungo tutta la catena alimentare e una migliore informazione dei consumatori europei. Tuttavia, la Commissione non ha ancora presentato tali proposte.

Urgente un sistema di tracciabilità per il pesce europeo

Secondo l'Europarlamento un'affidabile politica di etichettatura del pesce UE aumenterà la fiducia dei consumatori e lo sviluppo economico del comparto

In una risoluzione approvata nei giorni scorsi, i deputati hanno chiesto un sistema di tracciabilità forte per tutti i prodotti ittici venduti nei ristoranti e nei negozi europei, per prevenire casi di etichettatura non veritiera. I deputati hanno espresso preoccupazione per i risultati di vari studi che mostrano livelli significativi di etichettatura scorretta dei prodotti ittici venduti sul mercato UE. Per questo motivo hanno invitato gli Stati Membri a rafforzare i controlli nazionali, anche dei prodotti ittici non trasformati destinati al settore della ristorazione e della gastronomia, per contrastare le frodi e individuare la fase, all'interno della catena di approvvigionamento, in cui il pesce è oggetto di etichettatura erranea. Ricordiamo ai lettori che il Piano di controllo del 2015 della Commissione europea per valutare la prevalenza sul mercato di pesce bianco etichettato in modo errato mostra, per quanto riguarda le specie oggetto della dichiarazione, un livello di conformità nel 94% dei campioni prelevati. Tuttavia, per alcune specie, i livelli di non conformità si sono presentati molto alti. Il tasso del 6% è considerato relativamente basso rispetto ad altre analisi più ristrette negli Stati Membri. Un recente studio condotto da una ONG ha denunciato casi allarmanti di etichettatura errata del pesce servito nei ristoranti di Bruxelles. Lo studio, basato su test del DNA, rivela che circa un terzo delle etichettature sui pesci esaminati presenta errori.

Tracciabilità dallo sbarco al consumo

L'Europarlamento si è detto dunque favorevole alla creazione di un sistema solido di tracciabilità, dallo sbarco al consumo, che infonda fiducia ai consumatori e rafforzi il mercato europeo. I deputati hanno invitato gli Stati Membri a sfruttare il potenziale del codice a barre con il DNA per contribuire a identificare le specie. Inoltre, hanno chiesto alla Commissione di valutare i vantaggi della creazione di un sistema di etichettatura a livello UE, che dovrebbe assicurare la trasparenza e la credibilità del processo di certificazione e fornire informazioni comprensibili, verificabili e precise. Una solida politica di etichettatura europea nel

settore della pesca costituirebbe, infatti, un elemento fondamentale per stimolare lo sviluppo economico delle comunità costiere, riconoscendo le migliori pratiche dei pescatori e mettendo in evidenza la qualità dei prodotti che forniscono ai consumatori.

Confusioni esistenti per le zone di pesca europee

Il Parlamento ha invitato, infine, la Commissione a correggere la confusione causata dall'attuale obbligo di etichettatura UE basata sulle zone e sotto-zone definite dalla FAO, che si rivela particolarmente problematica nel caso delle catture in talune sotto-zone della zona 27 dove, tra l'altro, la Galizia e il Golfo di Cadice sono etichettati come "Acque portoghesi", il Galles come "Mare d'Irlanda" e la Bretagna come "Golfo di Biscaglia".

Cina, osservato speciale dell'Europarlamento

Fino a tutto il 2016 le importazioni cinesi verso l'UE possono essere soggette a tariffe speciali per proteggere l'industria europea dalle importazioni oggetto di dumping o di sovvenzioni

Nella risoluzione non legislativa approvata nei giorni scorsi dal Parlamento europeo, i deputati hanno affermato che fintanto che la Cina non avrà soddisfatto i cinque criteri stabiliti dall'UE per definire le economie di mercato, le sue esportazioni verso l'UE devono essere trattate con una metodologia "non standard", che serve a determinare se nel Paese asiatico i prezzi delle esportazioni sono prezzi di mercato o oggetto di sovvenzioni, al fine di assicurare la parità di condizioni per l'industria europea e difendere l'occupazione. Tuttavia, hanno sostenuto gli europarlamentari, l'UE deve trovare il modo per fare tutto ciò in conformità con i suoi obblighi internazionali nel quadro dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), in particolare il protocollo OMC di adesione della Cina, che prevede cambiamenti nel modo in cui la Cina dovrà essere considerata dopo l'11 dicembre 2016. In sostanza, i deputati hanno invitato la Commissione a tener conto dei timori espressi dall'industria europea, dai sindacati e da altri soggetti interessati, circa le possibili conseguenze per l'occupazione, l'ambiente e la crescita economica nell'UE. Ricordiamo che la sovraccapacità produttiva della Cina e le conseguenti esportazioni a prezzi ridotti stanno già avendo pesanti conseguenze sociali, economiche e ambientali nell'UE. Attualmente, 56 delle attuali 73 misure comunitarie antidumping in vigore si applicano alle importazioni dalla Cina. (Fonte: pe)

Certezze giuridiche per le tecniche di costituzione di nuove varietà

Lo chiede l'Organizzazione agricola europea Copa-cegeca alla Commissione affinché i costitutori abbiano la certezza giuridica necessaria nelle attività di selezione

A fronte del numero crescente di sfide cui l'agricoltura europea è chiamata e del bisogno di sviluppare nuove varietà, l'Organizzazione agricola UE Copa-Cogeca ha inviato una lettera alla Commissione europea in cui chiede lo status giuridico delle nuove tecniche di costituzione, per fornire la certezza giuridica necessaria nelle attività di selezione e garantire un mercato unico ben funzionante. In pratica, Copa-Cogeca sottolinea che per gli agricoltori si rende sempre più necessario essere innovativi e sviluppare nuove varietà vegetali e animali che siano resistenti, ad esempio, allo stress termico e idrico, per adattarsi al cambiamento climatico.

Sostenere l'innovazione

"Le nuove tecniche di costituzione - sostiene Copa-Cogeca - sono strumenti molto importanti per sostenere l'innovazione nel settore della costituzione vegetale e nel miglioramento genetico degli animali in generale. Agli agricoltori europei occorre l'accesso a tale progresso tecnologico, per rispondere a sfide incalzanti e restare competitivi. Per poter fare investimenti e sviluppare ulteriormente le nuove tecniche di costituzione, si rendono quindi necessari certezza giuridica e un mercato unico europeo ben funzionante". L'Organizzazione agricola UE ritiene che le nuove tecniche di costituzione debbano essere analizzate e discusse dagli esperti caso per caso e in base a criteri scientifici. "La Commissione europea - scrive in una nota Copa-Cogeca - continua a rimandare la propria comunicazione sullo status giuridico delle nuove tecniche di costituzione, per cui abbiamo inviato una lettera al Commissario europeo per la salute e la sicurezza alimentare, Vytenis Andriukaitis, per esortarlo ad accelerare la procedura. (Fonte: cc)

Euro-Asia: migliorare la nutrizione attraverso l'agricoltura sostenibile

Dopo aver quasi debellato la fame, molti Paesi in Europa e in Asia centrale puntano a migliorare la qualità delle diete e trasformare i sistemi alimentari. Obiettivo: adattarsi al cambiamento climatico, ottimizzare l'uso delle risorse naturali e ridurre gli sprechi. Le proposte della FAO

Il numero assoluto di persone che soffrono la fame nella regione dell'Euro-Asia è sceso di almeno il 40% dal 1990 ad oggi, ma nonostante le tendenze positive sulla sicurezza alimentare, altre forme di malnutrizione

persistono ancora e continuano ad essere un problema che colpisce tutte le nazioni dell'area, molto diversificata al suo interno. Ad esempio, in 48 dei 53 Paesi della regione, la prevalenza di sovrappeso e obesità nella popolazione adulta supera il 55%, mentre tassi relativamente alti di arresto della crescita dei bambini continuano ad essere presenti nel Caucaso e nell'Asia centrale. La buona notizia è che molti governi della regione hanno iniziato a prendere misure che vanno oltre il semplice incremento della produzione di cibo e cercano di trasformare i sistemi alimentari per migliorare la qualità degli alimenti e la nutrizione delle persone. Fermo restando che un numero considerevole di persone povere e malnutrite della regione vive in campagna, per cui la promozione di economie rurali dinamiche deve rimanere al centro degli sforzi di sviluppo.

Le iniziative della FAO

Tra le iniziative prioritarie individuate dalla FAO vi è quella di rafforzare i piccoli proprietari e gli agricoltori a livello familiare, al fine di migliorare le loro condizioni di vita e la capacità di resistenza ai disastri e agli shock, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico. Tra le ricadute positive vi sono il miglioramento della nutrizione delle persone e un uso più sostenibile delle risorse naturali nella produzione alimentare. Un'altra iniziativa mira invece a migliorare la politica agricola e commerciale in modo che possa aiutare le piccole e medie fattorie a prosperare ed espandersi.

Affrontare i fattori trainanti della migrazione

Sullo sfondo di alcune drammatiche situazioni umanitarie regionali – si pensi per esempio alla Turchia che deve far fronte a più di 2,5 milioni di rifugiati e migranti internazionali – si pone la necessità di combattere i fenomeni che mettono pressione sulla popolazione e innescano le migrazioni, sia all'interno dei singoli Paesi che attraverso le frontiere. I conflitti armati sono una causa, ma anche il cambiamento climatico, le minacce alla catena alimentare, come le malattie e i parassiti agricoli, la povertà rurale, i disastri naturali, ecc. sono dei fattori che mettono pressione sulle famiglie e sulle comunità rurali. Dare priorità alla sicurezza alimentare, all'agricoltura e allo sviluppo rurale - sostiene la FAO - può contribuire a sostenere la creazione di società pacifiche e stabili. Lo sviluppo sostenibile rappresenta, dunque, un elemento essenziale per la costruzione di un mondo più pacifico e sicuro. (Fonte: fao)

Verso un trattato contro la pesca illegale

L'Accordo FAO sulle Misure dello Stato di Approdo diventerà presto una legge vincolante

La pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata sarà resa molto più difficile grazie all'entrata in vigore dell'Accordo sulle Misure dello Stato di Approdo, un trattato internazionale di portata storica promosso dalla FAO. Ora che oltre la quota minima è stata raggiunta, con 30 membri che hanno formalmente ufficializzato la loro adesione, il conto alla rovescia per l'entrata in vigore dell'Accordo è cominciato. Il prossimo 5 giugno il primo trattato internazionale vincolante diretto specificamente alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, diventerà a tutti gli effetti una legge internazionale. Complessivamente, i 29 Paesi e l'Unione Europea (che ha firmato come soggetto unico) che hanno formalmente sottoscritto l'Accordo, nel 2013 rappresentavano circa il 62% delle importazioni ed il 48% delle esportazioni mondiali di pesce, per un valore totale di 133 miliardi di dollari e 139 miliardi di dollari rispettivamente. Ogni anno, la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata ammonta a circa 26 milioni di tonnellate di pesce, per un valore pari a 23 miliardi di dollari. Essa inoltre mina gli sforzi volti a garantire una pesca sostenibile e una gestione responsabile degli stock ittici in tutto il mondo.

Come funzionerà l'Accordo

Il nuovo trattato prevede che le parti stabiliscano dei porti specificamente riservati alle navi straniere, rendendone più semplice il controllo. Tali imbarcazioni devono richiedere in anticipo il permesso ad entrare nei porti e fornire alle autorità locali le informazioni richieste, in particolare sul pescato che hanno a bordo, e permettere l'ispezione, tra le altre cose, dei libri contabili, delle licenze, delle attrezzature da pesca e dell'attuale carico. Significativamente, l'Accordo esorta i Paesi a vietare l'accesso o ad ispezionare le navi che hanno praticato pesca illegale e a prendere le misure necessarie. A supporto di tali misure, l'Accordo prevede inoltre l'obbligo per le parti di condividere a livello regionale e globale le informazioni riguardo le imbarcazioni coinvolte in attività di pesca illegale. L'Accordo si applica a qualsiasi utilizzo di un porto, quindi anche le navi che devono semplicemente fare rifornimento dovranno conformarsi ai requisiti di ispezione. Impedire ai pescatori senza scrupoli di depositare i loro carichi acquisiti illecitamente rende molto più difficile per tali merci entrare nei mercati nazionali ed internazionali. In confronto alla maggior parte dei sistemi di

monitoraggio, controllo e sorveglianza, le Misure dello Stato di Approdo agiscono come un deterrente molto efficace ed economico contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolata. (Fonte: fao)

Europe in my Region

La Commissione europea ha avviato la 1^a Campagna «Europe in My Region», volta a incoraggiare i cittadini a scoprire e conoscere meglio i progetti finanziati dall'UE in tutta Europa

Organizzata dalla Direzione Generale per la Politica regionale, con il sostegno delle Rappresentanze e delle Autorità di Gestione della Commissione, la Campagna è in corso di svolgimento fino all'11 giugno in 23 Paesi dell'UE, periodo in si stanno svolgendo oltre 1.200 eventi che vedono la partecipazione di migliaia di cittadini. «Europe in My Region» ruota attorno a quattro diverse iniziative: le Giornate a porte aperte sui progetti UE; una caccia al tesoro; un concorso fotografico; una campagna di blogging. Tutte queste attività hanno l'obiettivo di far conoscere i progetti finanziati dall'UE, condividendo immagini ed esperienze attraverso i social media. Per saperne di più:

http://ec.europa.eu/regional_policy/it/policy/communication/inform-network/map/

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Valutazione d'impatto della sostenibilità del TTIP

La Commissione europea ha pubblicato (in lingua inglese) il "Draft Interim Technical Report" sulla valutazione d'impatto della sostenibilità del TTIP. Gli stakeholders interessati hanno la possibilità di presentare i propri commenti al testo, prima che ne venga predisposta la versione definitiva entro la fine dell'anno. Vedi:

<http://www.euroconsulting.be/wp-content/uploads/2016/05/TSIA-TTIP-draft-Interim-Technical-Report.pdf>

La PAC nel vostro Paese. Aggiornate le schede

Le schede PAC di altri cinque Paesi dell'UE (Austria, Estonia, Lituania, Malta e Slovacchia) si sono aggiunte all'elenco di quelle già elaborate dalla Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea. Le schede, la cui pubblicazione è iniziata nel 2014, sono tutte in fase di revisione per includere informazioni aggiornate sugli investimenti, i pagamenti diretti, i PSR, l'agricoltura biologica, nuovi dati statistici, esempi di buoni progetti, ecc. Per scaricare le schede vai su: <http://bit.ly/1Vkap4e>

La "(r)evolution" dell'agricoltura biologica

La Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea ha realizzato una serie di infografiche per tracciare la "(r)evolution", ovvero l'evoluzione e allo stesso tempo la rivoluzione dell'agricoltura biologica nell'UE. Si veda: <http://bit.ly/1TPltqP>

Latte: ultime dall'Unione Europea

Segnaliamo la pubblicazione da parte della Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea di una serie di schede informative ricche di grafici, dati e quotazioni dedicate al comparto del latte (in lingua inglese). Si veda: <http://bit.ly/1GKIMsH>

Operazione della BEI in Grecia

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha firmato un accordo di finanziamento per 15 milioni di euro al Gruppo agroalimentare Creta Farms SA. Si tratta della prima operazione della BEI in Grecia sostenuta dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSI), il braccio finanziario del piano di investimenti per l'Europa voluto dal Presidente della Commissione Juncker. Creta Farms utilizzerà il finanziamento per lo sviluppo di nuove linee produttive nei settori della carne, dei salumi e dei latticini.

Insieme per il cambiamento

La 2^a edizione della manifestazione "Gioventù europea" si svolgerà presso il Parlamento europeo a Strasburgo il 20-21 maggio. "Insieme possiamo fare il cambiamento" è il motto dell'evento che vedrà la partecipazione di 7.500 giovani europei (età 16-30) che faranno sentire la loro voce nei dibattiti e workshop con i membri del Parlamento europeo e altri decisori politici e opinion-leader. Per maggiori informazioni:

<http://bit.ly/1Tax4Ui>

A breve le raccomandazioni per Paese su stabilità e crescita

Il collegio dei Commissari europei si è riunito a Strasburgo per discutere i progressi compiuti dagli Stati Membri nell'ambito del semestre europeo di coordinamento delle politiche economiche, in particolare sul patto di stabilità e crescita. Entro fine mese saranno adottate le raccomandazioni specifiche per Paese.

Intervista al Commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan

Il futuro dell'agricoltura intelligente in un mondo sempre più competitivo. Un'intervista al Commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan, che parla anche di TTIP, si può ascoltare su: <http://bit.ly/1OIGIMp>

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Aiuti PAC, siglato accordo Ministero-Abi-Agea

Il Ministero delle Politiche agricole ha sottoscritto un accordo con l'Associazione bancaria italiana e Agea per favorire l'anticipazione dei contributi PAC 2016

Sulla base dell'intesa, Agea siglerà degli accordi con le singole banche che potranno provvedere all'anticipo di almeno il 70% dei pagamenti di base e del greening in esenzione. Queste erogazioni sono previste di solito da Agea entro il mese di novembre con una percentuale del 50%, che quest'anno la Commissione europea su richiesta anche dell'Italia ha portato al 70%. Con questo nuovo meccanismo gli agricoltori potranno ricevere gli aiuti in tempi molto più rapidi. La platea potenziale dei beneficiari è di oltre 300mila aziende per un contributo complessivo di oltre un miliardo di euro.

Come funziona il nuovo meccanismo

Dopo la presentazione della Domanda Unica 2016, entro il 30 giugno prossimo, le aziende potranno richiedere alle banche aderenti l'anticipo previsto dal protocollo. In ottica di semplificazione, il meccanismo studiato per garantire la massima sicurezza dei pagamenti prevede che ogni agricoltore venga dotato di un "pin" relativo al diritto di pagamento e un "Otr" univoco che consenta una unica erogazione presso un singolo istituto bancario. Senza lungaggini burocratiche la banca potrà verificare l'effettivo diritto al pagamento attraverso il sito di Agea e il pin praticamente in tempo reale. (Fonte: min)

Energia verde in crescita costante

Tante le star up ad alto valore tecnologico in ambito energetico avviate in Italia. Le Regioni del nord davanti a tutte

Sono Lombardia (107 su 1.225, con una percentuale dell'8,7%), Emilia Romagna (82 su 656, 12,5%) e Veneto (44 su 413, 10,6%) le Regioni con più start up green. A livello percentuale risultano però prime il Trentino (26 su 185, 14%) e il Friuli-Venezia Giulia (20 su 139, 14,3%). Su 5.623 start up presenti in Italia, sono 598 quelle classificate come "impresa ad alto valore tecnologico in ambito energetico", ovvero il 10,6%. Da evidenziare, inoltre, che secondo una recente ricerca, l'Italia risulta essere al terzo posto, dietro ad Austria e Turchia, nel ranking delle buone pratiche verdi. Una classifica, questa, che vede Paesi come la Germania, l'Olanda, la Francia e il Regno Unito, occupare la metà inferiore della classifica. Le start up "verdi" hanno adottato interessanti soluzioni riguardanti l'uso di fonti alternative o comunque rivolte al risparmio energetico.

Zootecnia demonizzata in TV

Basta confondere i consumatori con immagini cruente e montate ad arte. Lo sostiene Giuliano Marchesin, Direttore di Unicarve e del Consorzio Italia Zootecnica, reduce dalla trasmissione "Piazzapulita" di LA7

"Abbiamo dato mandato al nostro legale affinché faccia un esposto alla Procura della Repubblica che acquisisca le immagini del servizio andato in onda lunedì 9 maggio nel corso della trasmissione "Piazzapulita" di LA7 per accertare se gli allevamenti filmati sono in Italia o all'estero e se ci sono delle responsabilità oggettive degli allevatori nella conduzione degli allevamenti mostrati, sotto il profilo del rispetto del benessere animale e delle norme sanitarie. Basta tirare il sasso e nascondere il braccio - ha affermato Giuliano Marchesin, Direttore di Unicarve e del Consorzio Italia Zootecnica, nel commentare la sua partecipazione alla trasmissione condotta da Corrado Formigli - la giornalista Sara Giudice, autrice del servizio, deve portare quelle immagini alle Autorità, perché noi siamo i primi a pretendere chiarezza e onestà da parte degli allevatori e, se saranno accertate delle responsabilità nella conduzione degli allevamenti, ci costituiamo parte civile".

Un filmato montato ad arte per spaventare i consumatori?

Secondo Marchesin, il filmato mandato in onda è stato montato ad arte, con musiche, primi piani, voci ansimanti e ipotesi di maltrattamenti mescolati per renderlo il più possibile cruento, allo scopo di spaventare chi non disdegna di consumare la carne. "Il mio non è un riferimento alla zootecnia bovina da carne – ha sottolineato Marchesin – poiché le sequenze del servizio giornalistico partivano da una stalla di vacche da latte, per passare poi ai maiali, ai polli e ai conigli, parlo di zootecnia in generale perché questo è un patrimonio da difendere che vede all'opera migliaia di allevatori onesti che, con le loro famiglie, tra mille difficoltà, danno il loro contributo per sfamare il Pianeta. Ringrazio Formigli per la conduzione della trasmissione, non facile, fatta in modo equilibrato e anche perché mi ha dato la possibilità di mostrare i marchi delle eccellenze della nostra zootecnia: il marchio della Regione Veneto "Qualità Verificata" e il "nascituro" marchio nazionale "Sigillo Italiano". Spero che oltre ai "lamenti", che di solito seguono questo genere di servizi, la filiera si compatti e utilizzi gli strumenti che possono fare la differenza: il Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia sostenuto dall'Interprofessione con l'operatività di un Consorzio che promuova e faccia riconoscere la carne prodotta in Italia. Lo chiedono i consumatori".

E' nato "Wine2Wine Asia"

Parte da Hong Kong la "fase due" per la promozione e il business del vino sui mercati esteri, a cura di Veronafiere con Vinitaly International. Fondamentale l'accesso ai Fondi dell'OCM

E' stato siglato a Verona un memorandum d'intesa con l'HKTDC (Hong Kong Trade Development Council) per la creazione di "Wine2Wine Asia" e per la partecipazione all'Hong Kong International Wine and Spirit Fair 2016 (10-12 novembre). Vinitaly International torna ad Hong Kong per il settimo anno con delle importanti novità. La prima, è che Vinitaly aggiunge alla classica area espositiva uno spazio interattivo in cui Vinitaly International curerà "Wine2Wine Asia", il nuovo appuntamento dedicato al business del vino che si terrà il 9 novembre, il giorno prima dell'avvio ufficiale della Hong Kong International Wine and Spirits Fair. Questo nuovo evento è destinato a diventare, sull'esempio di quello di Verona che ha creato la community del vino italiano, un'occasione importante per i produttori e gli operatori della filiera per trovare idee, aggiornamenti e approfondimenti sui temi più attuali, tramite convegni e seminari. La seconda novità è riservata ai produttori che intendono prendere parte alla manifestazione: potranno infatti partecipare a Vinitaly Hong Kong anche tramite l'acquisto di pacchetti ad hoc sostenuti dai fondi OCM direttamente tramite Vinitaly International. (Fonte: usfvr)

Il rilancio della produzione bieticola passa per il PSR

Coldiretti chiede che la Regione dia il via al bando per le misure agroambientali per puntare allo zucchero 100% veneto

Secondo Coldiretti, il rilancio della bieticoltura veneta passa attraverso il Programma di Sviluppo Rurale – ha detto Pietro Piccioni, direttore di Coldiretti, intervenuto all'Assemblea di Co.Pro.Bi. - cooperativa leader del settore bieticolo saccarifero italiano - tenutasi nei giorni scorsi a Pontelongo (Pd) e alla quale è intervenuto l'Assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Pan. "Attendiamo dalla Regione Veneto - ha ribadito Piccioni - l'apertura di un bando ad hoc che premi le misure agro ambientali, ovvero le soluzioni che ottimizzano le concimazioni e l'uso dell'acqua per l'irrigazione, così da preservare la risorsa idrica a livelli quantitativi e qualitativi adeguati. In tal modo si potranno ammortizzare gli effetti negativi prodotti dalla normativa sugli aiuti diretti dando quindi nuove prospettive a questa realtà che anche in Veneto rappresenta in termini economici ed occupazionali una posizione rilevante per il sistema agroalimentare. Solo così potremmo garantire lo zucchero 100% veneto".

Grande successo del "Festival delle DOP venete 2016"

Si è tenuto all'Ippodromo Le Padovanelle a Ponte di Brenta (Pd) l'attesa kermesse, organizzata da Regione Veneto e Veneto Agricoltura-Europe Direct Veneto, dedicata alle eccellenze dell'agroalimentare regionale riconosciute dai marchi di qualità dell'Unione Europea

Sono state diverse migliaia le persone che hanno voluto conoscere da vicino la bontà e la qualità dei prodotti a marchio europeo del Veneto, ovvero le eccellenze del nostro agroalimentare che si fregiano dei loghi dell'Unione Europea DOP (Denominazione di Origine Protetta), IGP (Indicazione Geografica Protetta) e STG (Specialità Territoriale Garantita). L'occasione è arrivata con la terza edizione del " Festival delle DOP venete" svoltasi all'Ippodromo Le Padovanelle di Ponte di Brenta nell'ambito del Festival Show dell'Agricoltura. L'evento, promosso da Regione e Veneto Agricoltura-EuropeDirect Veneto, è stato una sorta di viaggio "gustativo" tra le meraviglie che nascono dalla terra veneta, prodotti di antica tradizione ma che, allo stesso

tempo, sono il frutto dell'alta professionalità dei nostri agricoltori. Dal mattino alla sera, all'interno di un grande spazio appositamente allestito, si è svolta una interessante kermesse dove i Consorzi e i concessionari del marchio Qualità Verificata (QV) hanno messo in vetrina e fatto degustare i loro prodotti.

Sapori e saperi dell'agroalimentare veneto

Una vera esposizione dei sapori e saperi dell'agroalimentare regionale, con possibilità di ricevere informazioni sulla loro storia, processi di produzione e sui territori di provenienza. Molto apprezzati dal pubblico i momenti dedicati alla degustazione: la preparazione dei piatti, strettamente a base di prodotti DOP, IGP, STG e QV, è stata curata dagli studenti e i docenti dell'Istituto Alberghiero Pietro d'Abano di Abano Terme (PD), mentre la degustazione dei vini è stata guidata dalla Fondazione Italiana Sommelier. Le protagoniste della "due giorni" padovana sono state dunque le 37 Denominazioni venete (18 DOP, 18 IGP, 1 STG): dal Miele delle Dolomiti Bellunesi DOP all'Olio Extra Vergine di Oliva Garda DOP e Veneto DOP, dai Formaggi Grana Padano DOP, Asiago DOP, Provolone Valpadana DOP, Piave DOP, Monte Veronese DOP, Montasio DOP alla Casatella Trevigiana DOP, dalla Mozzarella STG all'Asparago Bianco di Bassano DOP e di Badoere IGP, dall'Aglio Bianco Polesano DOP ai Radicchi di Verona, Chioggia, Treviso e Castelfranco IGP, dall'Insalata di Luisia IGP alla Ciliegia di Marostica IGP, dal Riso Nano Vialone Veronese IGP a quello del Delta del Po IGP, dal Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese IGP ai Marroni di Combai IGP e San Zeno DOP. Numerosi i vini veneti a marchio DOCG e DOC, rinomati e venduti in tutto il mondo, degustati dai visitatori.

Ortofrutta: nel Veneto tante iniziative a favore dei consumatori

Regione Veneto e Veneto Agricoltura per far conoscere la qualità e gli ambienti di produzione

"Caratterizzazione della qualità dei principali prodotti ortofrutticoli veneti e del loro ambiente di produzione" è il titolo del progetto di Regione e Veneto Agricoltura, sviluppato in collaborazione con le OP ortofrutticole e i Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP del Veneto, che punta a far conoscere e apprezzare queste straordinarie eccellenze delle nostre campagne. In alcuni punti della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) veneta si sono già tenuti numerosi appuntamenti che saranno replicati sabato 21 e domenica 22 maggio con la presentazione del progetto regionale presso i supermercati Auchan di Vicenza, Padova e Mestre e IPER di Castelfranco Veneto e Verona (sarà riproposto anche sabato 28 e domenica 29 maggio). Nell'occasione, un banco con un/una nutrizionista verrà allestito per fornire informazioni al consumatore, che riceverà anche un gadget nel caso di acquisto di prodotti ortofrutticoli veneti. Infine, il 25 maggio è prevista la premiazione delle scuole che hanno partecipato al concorso didattico sulla biodiversità, mentre il giorno seguente, presso il Laboratorio analisi sensoriale di Veneto Agricoltura di Thiene (Vi) si terrà un'analisi sensoriale dei prodotti ortofrutticoli veneti riservata (su invito) agli operatori della GDO e OP/Consorzi. Info: www.veroveneto.it

OPO Veneto: con "La Primavera del Veneto" i freschissimi in vetrina

Un'iniziativa appena avviata da OPO Veneto in alcuni supermercati regionali mette in grande evidenza gli ortaggi freschissimi che si raccolgono in questo periodo negli orti, sia in serra che all'aperto. In primo piano gli asparagi veneti DOP e IGP, l'Insalata di Lusia IGP, il radicchio precoce di Chioggia IGP, ecc. Per la promozione si sono attivate le piattaforme OPO Veneto di Chioggia e Lusia, importanti territori vocati all'orticoltura. Il messaggio rivolto ai consumatori è semplice: scegliete e gustate ortaggi di stagione e del territorio, certificati, o comunque garantiti quanto a origine e salubrità dell'ambiente in cui sono coltivati. Una proposta a vivere l'esperienza della terra e della stagione. "La Primavera del Veneto" si presenta come una vetrina di "buon gusto e del mangiare sano", con i prodotti del territorio di cui "è certificata" la provenienza. OPO Veneto punta dunque a dare visibilità e valore alle eccellenze dei suoi coltivatori, come ha sottolineato il direttore Francesco Arrigoni. Per Massimo Pezzuolo, responsabile della piattaforma di Lusia, che segue "sul campo" l'operazione, questa campagna rappresenta un'importante opportunità per produttori e consumatori. E' importante infatti poter presentare i prodotti del territorio veneto nei supermercati, segno evidente di un sempre maggiore interesse da parte della GDO per questa tipologia di prodotti. (Fonte: opov)

Vini e vulcani, il Soave fa scuola

Jane Nisbet Huseby, studentessa del Masters of Wine Institute di Londra, è la vincitrice della 1^ edizione di un Concorso lanciato dal Consorzio di Tutela del Soave, in collaborazione con lo stesso Istituto inglese, sul valore dei terreni vulcanici come leva di marketing. Il lavoro sarà presentato il 20 e 21 maggio al "Soave Preview"

Con un saggio dal titolo "Vini vulcanici: come il marketing interterritoriale e la comunicazione possono rappresentare un'opportunità per il Soave e i vini italiani da suolo vulcanico" Jane Nisbet Huseby, scozzese di

nascita ma residente in Norvegia, da oltre dieci anni impegnata nel mondo del vino in qualità di consulente di strategia internazionale, ha vinto la prima edizione di questo interessante concorso. Il merito della vincitrice è stato quello di aver saputo cogliere il valore del "fenomeno vulcano" quale leva di marketing territoriale nello sviluppo di strategie promozionali condivise tra i vari comprensori produttivi. "L'iniziativa, che ha visto la partecipazione di studenti provenienti da Gran Bretagna, Norvegia, Germania, Francia, USA e Canada, potrebbe in futuro essere ulteriormente sviluppata - spiega Aldo Lorenzoni, direttore del Consorzio del Soave - soprattutto sul fronte estero. Abbiamo ricevuto numerosi elaborati ricchi di spunti e di chiavi di lettura originali ed interessanti che verranno sicuramente valorizzati. Inoltre, è sempre utile e costruttivo capire come ci vedono gli altri, soprattutto se si tratta di esperti di vino che vivono ed operano all'estero. Questo aspetto, infatti, ci mette nelle condizioni di migliorare il nostro approccio e di ideare proposte promozionali che siano in sintonia con i mercati nei quali andiamo ad operare". Il lavoro di Jane Nisbet Huseby verrà presentato ufficialmente il 19 e 20 maggio in occasione di "Soave Preview", l'anteprima del Soave, dove sono attesi oltre 150 tra buyer e giornalisti stranieri.

APPUNTAMENTI E CORSI

Acquisti "verdi" nella pubblica amministrazione (Venezia, 17 maggio)

"Il Green Public Procurement e il Nuovo Codice dei Contratti", sarà questo il tema del convegno che si svolgerà nella mattinata di domani, con inizio alle ore 9.00 presso la sala conferenze del Palazzo della Regione-Grandi Stazioni a Venezia. Si tratta di un'iniziativa di carattere formativo rivolta agli enti territoriali veneti promossa dalla Regione del Veneto dopo l'approvazione del proprio Piano d'Azione per l'attuazione del Green Public Procurement (GPP), ossia gli Acquisti Verdi, per il triennio 2016-2018. In particolare, l'incontro è finalizzato a fornire dei primi chiarimenti sul tema della riforma intervenuta con l'approvazione del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) e ad illustrare gli strumenti adottati dall'Amministrazione regionale nel settore specifico del "Green Public Procurement". Si ricorda che la Regione Veneto ha conseguito nel 2015 il Premio CompraVerde, per la categoria "Miglior Bando Verde", nell'ambito del Forum Internazionale degli Acquisti Verdi "CompraVerde - BuyGreen" che con questo riconoscimento ha voluto premiare "la selezione attenta ed efficace dei criteri ambientali nel bando per la fornitura biennale di prodotti vari di cancelleria, a ridotto impatto ambientale, ad uso degli uffici e delle sedi regionali".

Tutto sul TTIP (Cremona, 30 maggio)

Si terrà lunedì 30 maggio (ore 9.30) a Cremona presso la Camera di Commercio, il convegno "Transatlantic Trade and Investment Partnership: rischi e opportunità. Impatto del TTIP sul mercato agroalimentare, sicurezza e tracciabilità del prodotto". L'evento punta ad illustrare i principi giuridici del TTIP, i rischi e le opportunità insite nel Trattato e come il Trattato stesso inciderà sul mercato agroalimentare (dal punto di vista della sicurezza alimentare, della tracciabilità del prodotto, della sicurezza dei consumatori). Il convegno intende inoltre proporre un supporto agli operatori per farne un fattore di successo nella propria attività e per migliorare l'approccio al mercato internazionale. La partecipazione è gratuita, ma è necessaria la compilazione del modulo di iscrizione su: <http://eventi.schultzrisk.eu/ttip-agroalimentare/index.php>

A tavola con le eccellenze venete (In tutte le province venete, maggio-novembre)

Ha preso il via la rassegna "I venerdì di Gusta Veneto", promossa da Confagricoltura per promuovere i prodotti e la cucina del territorio. Fino a novembre la stagionalità a tavola

Le eccellenze polesane, le punte del Piave, i sapori tra l'Adige e il Po, la suca baruca di Padova, il maialino come da tradizione dell'entroterra veneziano. E ancora gli asparagi del Basso veronese e di Negrizia, le erbe selvatiche dei prati di Belluno, il prosciutto di Montagnana, il riso IGT e il melone del Delta del Po. Piatti e prodotti della terra veneta sono i protagonisti di "I venerdì di Gusta Veneto", rassegna di cene a tema proposte dagli agriturismi regionali di Agriturist nell'ambito del progetto "Gusta Veneto" di Confagricoltura, che mette in rete oltre 300 aziende tra imprese agricole con vendita diretta, cantine, fattorie didattiche, agriturismi, ristoranti, punti vendita e botteghe artigiane. In cartellone ben 13 cene, da maggio a novembre, che seguiranno la stagionalità per garantire i prodotti freschi e genuini dei campi, con l'obiettivo di far conoscere i prodotti d'eccellenza del territorio DOP, IGT, DOC, DOCG, IGT e la cucina tradizionale veneta. Durante le cene vengono fornite schede specifiche dei prodotti utilizzati e informazioni su dove acquistare i prodotti. A ciascun piatto proposto verrà abbinato un vino di una cantina del circuito Gusta Veneto, con una guida alla degustazione e una spiegazione della sua storia e delle sue caratteristiche. Vedi il calendario su:

<http://www.gusta-veneto.it/>

Pesca e acquacoltura nell'Adriatico (Ancona, 19-22 maggio)

Dal 19 al 22 maggio si svolgerà ad Ancona "Tipicità in Blu", manifestazione dedicata al mare, ai benefici che da esso se ne possono trarre e alle problematiche comuni da risolvere per un uso sostenibile delle risorse. Nel corso dell'evento si terranno due interessanti appuntamenti: il primo (19 maggio) dedicato alla condivisione dei risultati del progetto di cooperazione ECOSEA per la sostenibilità e il futuro della pesca in Adriatico; il secondo (20 maggio) sul futuro della pesca e dell'acquacoltura in Adriatico in relazione agli strumenti finanziari messi a disposizione dall'Unione Europea. Si tratta dunque di un evento-confronto a tutto campo sul settore ittico che vedrà la partecipazione di rappresentanti del Parlamento europeo, della Commissione europea, del Ministero, delle Associazioni di categoria, degli Istituti di ricerca ed esperti del settore. Gli eventi sopra riportati sono aperti al pubblico previa iscrizione cliccando sui seguenti link: http://www.advancedcongressi.it/ADVIT/CONGRESSI/REGIONEMARCHE/formiscrizione-19-maggio-2016_OK.htm; http://www.advancedcongressi.it/ADVIT/CONGRESSI/REGIONEMARCHE/formiscrizione-20-maggio-2016_OK.htm

Formazione all'estero per insegnanti e dirigenti scolastici (Bologna, 23 maggio)

YouNet, ente che si occupa di formazione internazionale, organizza per il 23 maggio (ore 15,00), presso la Sala Tassinari del Comune di Bologna (Piazza Maggiore 6), una conferenza per far conoscere le molteplici opportunità di formazione all'estero, di breve periodo, per insegnanti e dirigenti scolastici, promosse dal Programma europeo Erasmus+. Si tratta di corsi di formazione, a costo zero per i partecipanti, su vari settori (migliorare le competenze linguistiche dello staff, la gestione dei conflitti, intercultura, educazione all'equilibrio di genere, soft skills, ecc.). La conferenza è realizzata con il Patrocinio del Comune di Bologna, e si inserisce all'interno del progetto europeo di partenariato strategico "IQAIST: Improving Quality an Accessibility in In-service Trainings for Teachers" che coinvolge enti di formazione e scuole provenienti da diversi Paesi dell'UE. Temi dell'incontro: conoscere le varie opportunità di formazione all'estero per il personale scolastico e le fonti di finanziamento; presentazione della piattaforma on-line, utile per trovare i corsi di formazione disponibili finanziati dal Programma Erasmus+; condivisione dell'esperienza da parte di alcune insegnanti che hanno già partecipato al Programma. E' previsto un rimborso dei costi di viaggio per chi arriva da fuori Bologna presentando i giustificativi di viaggio in originale. Per partecipare all'evento, occorre registrarsi compilando un form su: <http://www.erasmusplustraining.net/form.html>

"Forum internazionale della cultura del vino e dell'olio" (Venezia, 11 giugno)

Il prossimo "Forum internazionale della cultura del vino e dell'olio", che vedrà il patrocinio del Presidente del Consiglio dei Ministri, si terrà a Venezia sabato 11 giugno 2016 presso l'hotel Hilton Mulino Stucky alla Giudecca. Nel corso della giornata, organizzata dalla Fondazione Sommelier Veneto, si affronteranno alcuni aspetti legati alla "sensualità" del vino e dell'olio. E' previsto l'intervento di importanti esperti che discuteranno sulle nuove metodologie di comunicazione. Non mancheranno degustazioni guidate contestualizzate al tema e una sala di "wine tasting" dove saranno rappresentate tutte le eccellenze enologiche venete, con particolare attenzione ai vini bianchi ed ai consorzi che li producono. I giornalisti dovranno segnalare la loro adesione a: segreteria.veneziana@fondazione-sommelier-veneto.it oppure chiamare il numero 335-6339346. Il programma è su: http://www.bibenda.it/upload/attivita/00002166_file_01.pdf

Strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (Roma, 13 giugno)

FiCompass EAFRD ed European Investment Bank promuovono un seminario sugli strumenti finanziari legati al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

L'evento, che fa seguito ai seminari svoltisi nei mesi scorsi a Dublino, Vienna e Riga, sarà focalizzato sul ruolo degli strumenti finanziari a disposizione delle imprese agricole europee nell'ambito della strategia di crescita 2020. Sono previsti, tra gli altri, gli interventi del Commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan, e del Ministro per l'Agricoltura, Maurizio Martina. Il seminario si terrà presso il Radisson Blu Hotel (via Turati 171) a Roma il prossimo 13 giugno. Programma e registrazioni su: <https://www.fi-compass.eu>.

Primo focus del Trittico Vitivinicolo 2016 (Conegliano, 22 giugno)

Lo stato vegetativo del vigneto veneto, prime indicazioni di produzione, virus del Pinot grigio. Si presenta ricco di spunti il primo appuntamento del Trittico 2016 promosso da Veneto Agricoltura-Europe Direct Veneto con Università di Padova, Regione e CREA-VIT

Europe Direct Veneto, sportello di informazioni europee di Veneto Agricoltura, d'intesa con la Regione Veneto, l'Università di Padova e il CREA-VIT, organizza anche quest'anno a Conegliano (Tv) il primo focus

dell'ormai tradizionale Trittico Vitivinicolo, edizione 2016. Ricordiamo ai lettori, e in particolare agli addetti ai lavori, che i tre appuntamenti annuali (in programma a giugno, agosto e novembre) rappresentano da alcuni anni dei momenti importanti per analizzare il settore nelle fasi cruciali dell'annata vitivinicola. Il Trittico tiene infatti monitorato in tempo reale il vigneto regionale dalle prime fasi vegetative e dello sviluppo del frutto (incontro di giugno), all'avvio della raccolta dell'uva (agosto), fino al bilancio consuntivo della raccolta, alle questioni legate alla commercializzazione del prodotto vino e alle strategie di marketing più opportune per rafforzare sempre più il comparto (appuntamento di novembre). Segna quindi in agenda il primo incontro del Trittico 2016 in programma il prossimo 22 giugno (ore 9,30) a Conegliano.

Il punto sull'agricoltura europea (Ossiach-Austria 22-24 giugno)

Il Club Of Ossiach (Austria) organizza dal 22 al 24 giugno l'AgriFutureDays 2016, l'ormai tradizionale appuntamento carinziano che vede la partecipazione di esperti da tutta l'UE su tematiche legate alla politica agricola e allo sviluppo rurale. Tutte le info su: <http://www.agrifuturedays.com>

PUBBLICAZIONI

Zootecnia in crisi. Carne e latte sotto la lente

Una nuova pubblicazione di Europe Direct Veneto, che può essere richiesta gratuitamente, fa il punto sulla difficile situazione che sta attraversando il comparto zootecnico

Le difficoltà che ormai da tempo stanno affrontando alcuni comparti agricoli europei sono sotto gli occhi di tutti. Si tratta di una crisi pesante che ha investito in particolare i settori della carne e del latte, senza però tralasciarne altri, al punto da spingere la stessa Unione Europea a intervenire con dei provvedimenti di supporto ai produttori. Fragilità strutturali delle filiere e difficoltà di ogni tipo sui mercati internazionali, accompagnate da redditi troppo bassi degli allevatori e agricoltori, rischiano di mettere con le spalle al muro migliaia di imprese in tutta Europa, Italia compresa. Del resto, le recenti proteste nelle piazze e alle frontiere, che hanno avuto per protagonisti gli allevatori, rappresentano un autentico grido d'allarme lanciato per sensibilizzare l'opinione pubblica su questioni che interessano l'intera collettività. Il comparto zootecnico non può permettersi di continuare per molto su questa strada accidentata, occorre infatti un rapido cambio di indirizzo per non assistere alla chiusura di centinaia di imprese e alla conseguente perdita di un immenso patrimonio fatto di professionalità. Di questi importanti argomenti se ne occupa il Quaderno n. 17 della Collana editoriale di Europe Direct Veneto - sportello europeo di Veneto Agricoltura, realizzato in collaborazione con l'Università di Padova. La pubblicazione può essere richiesta gratuitamente inviando una mail a europedirect@venetoagricoltura.org, indicando l'indirizzo di posta ordinaria a cui spedirla.

APPROFONDIMENTO

Unione Europea e FAO insieme contro il commercio illegale di legname

Messa a punto un'iniziativa comune per offrire maggiori strumenti ai produttori di legname su piccola scala

L'Unione Europea e la FAO intendono sostenere i Paesi tropicali produttori di legname per frenare il disboscamento illegale, migliorare la gestione delle foreste e promuovere il commercio del legname ottenuto legalmente. In questo modo si prevede di ridurre non solo l'impatto ambientale del disboscamento illegale e mitigare il cambiamento climatico, ma anche incrementare i redditi e la sicurezza alimentare delle comunità forestali, migliorando l'accesso ai mercati nazionali e internazionali. L'accordo per un finanziamento di 30 milioni di dollari (di cui 18 milioni di dollari dall'UE, 7,25 dal Regno Unito e 5,3 dalla Svezia) punta a frenare il disboscamento illegale e il relativo commercio di legname che ai Governi dei Paesi interessati costa una cifra stimata tra i 10 ed i 15 miliardi di dollari l'anno in entrate fiscali perdute. Prelievo illegale che mina anche i mezzi di sussistenza delle popolazioni rurali e che si rende responsabile del degrado di ampie aree boschive ricche di carbonio e di vitali habitat di fauna selvatica, contribuendo così al cambiamento climatico e alla perdita di biodiversità.

Maggiori strumenti ai piccoli proprietari

Una parte fondamentale dell'accordo UE/FAO prevede una maggiore collaborazione tra i soggetti coinvolti del settore privato, sia nei Paesi produttori che in quelli consumatori, allo scopo di affrontare alcuni degli

ostacoli alla produzione di legname legale. Allo scopo, si punta al potenziamento delle aziende forestali di piccole e medie dimensioni in Africa, in America Latina, nei Caraibi e in Asia, che danno lavoro a circa 140 milioni di persone. L'idea è di aiutarli a "essere legali", ad avere accesso ai mercati verdi e diventare partecipanti attivi nella gestione sostenibile delle risorse forestali. Grazie a iniziative globali come questa, dal 2002 ad oggi la produzione di legname illegale è diminuita di circa il 22%. Con questo nuovo accordo si intende dar seguito alle lezioni fin qui apprese, dando vita ad ampi partenariati finalizzati a creare azioni che mirino a ridurre la perdita di foreste, la vulnerabilità alimentare e mitigare il cambiamento climatico. Da qui il rafforzamento del contributo della FAO anche attraverso la fornitura di assistenza tecnica e risorse alle parti interessate.

Sperimentare nuove tecnologie per la rintracciabilità del legname

Sino ad oggi i programmi della FAO hanno sostenuto centinaia di progetti in circa 40 Paesi tropicali produttori di legname. Alcune delle iniziative più promettenti in fase di sperimentazione implicano l'utilizzo di nuove tecnologie per monitorare in modo efficiente la provenienza del legno. In Colombia, per esempio, un programma sostiene l'uso di applicazioni Android per rafforzare i meccanismi di tracciabilità e di controllo da parte delle Autorità ambientali e guidare i consumatori nell'acquisto di legname legale e sostenibile. Similmente, un sistema di tracciabilità è sperimentato da una ONG partner nei Paesi del bacino del Congo (Camerun, Costa d'Avorio, Repubblica Democratica del Congo e Repubblica del Congo) per intercettare il legname illegale nei diversi stadi della catena di approvvigionamento forestale, facilitando gli sforzi di monitoraggio da parte delle Autorità forestali e migliorando la responsabilità e la rintracciabilità.

Sviluppo sostenibile a 360°

La tecnologia è solo una parte della soluzione. In Myanmar, ad esempio, un programma della FAO sta sostenendo gli sforzi nei confronti della comunità-legale e della produzione di legname su piccola scala per incrementare i ricavi dei piccoli proprietari. In Honduras, la risoluzione delle dispute circa la proprietà della terra sta diventando un elemento chiave del programma. Nella Repubblica del Congo, le risorse vengono incanalate verso attori statali e non statali per aiutare le imprese forestali a comunicare le loro credenziali legali al pubblico. Visto il contributo delle foreste nel fornire posti di lavoro e reddito, cibo e medicine, e importanti servizi ambientali, la nuova agenda per lo sviluppo internazionale include la loro gestione sostenibile come uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030. (Fonte: fao)

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000

SEGUICI ANCHE SU:



europedirectveneto



@europedirectven